



Rassegna Stampa

martedì 02 novembre 2021

Rassegna Stampa

02-11-2021

FITET

ARENA	02/11/2021	16	Le Paralimpiadi a Verona? La città saprà essere pronta <i>Anna Perlini</i>	3
ECO DI BERGAMO	02/11/2021	55	I pongisti tornano alle gare Segnali positivi per il futuro <i>Redazione</i>	5
GIORNALE DI MONZA	02/11/2021	37	Un altro oro per il 18enne Edo Casati campione paraolimpico di ping pong <i>Redazione</i>	7
NAZIONE MASSA E CARRARA	02/11/2021	64	Apuania, secondo `capitombolo` a Milano Botti e compagni aumentano l'impegno <i>Ma. Mu.</i>	8
TIRRENO MASSA CARRARA	02/11/2021	28	Qualificazioni Sparkasse Cup Bobocica fermato in semifinale <i>Redazione</i>	9

FITET

5 articoli

- Le Paralimpiadi a Verona? La città saprà essere pronta
- I pongisti tornano alle gare Segnali positivi per il futuro
- Un altro oro per il 18enne Edo Casati campione paraolimpico di ping pong
- Apuania, secondo `capitombolo` a Milano Botti e compagni aumentano l'impegno
- Qualificazioni Sparkasse Cup Bobocica fermato in semifinale

LA LENTA CONQUISTA La cerimonia ufficiale si svolgerà nell'Arena. Restano da rimuovere, nel centro, 2.230 barriere

«Le Paralimpiadi a Verona? La città saprà essere pronta»

La campionessa Porcellato: «Sono orgogliosa»
 Brunelli, bronzo nel tennistavolo: «Chiediamoci se sia più brutta una pedana o un accesso negato»

Anna Perlini

●● Francesca Porcellato è orgogliosa. La sua Verona ospiterà la cerimonia di apertura delle Paralimpiadi «Milano Cortina» 2026, e per lei che siede nel Cda della Fondazione del comitato organizzatore, l'evento darà una marcia in più al cambiamento culturale, sociale e strutturale della città. Nata a Castel-franco Veneto il 5 settembre 1970 ma residente da anni a Valeggio sul Mincio, a diciotto mesi Francesca è stata investita da un camion riportando ferite gravissime. Vanta dieci partecipazioni ai Giochi paralimpici - sette ai Giochi estivi e tre a quelli invernali - e quindici medaglie conquistate, tra queste grandi imprese l'oro a Vancouver 2010. Dagli sport invernali si è ritirata nel 2014 dopo Sochi passando alle paralimpiadi estive nell'handbike, argento a Tokyo dove ha conquistato la sua ultima medaglia in tre discipline diverse,

sempre protagonista in tre discipline diverse.

«Sono orgogliosa, e per quel 2026, quando l'Arena aprirà le Paralimpiadi, sono certa che la città sarà pronta e inclusiva», dice. Un'aspirazione che potrebbe apparire di difficile realizzazione per come è concepita Verona e il suo centro storico dove le strade sono strette e la pavimentazione irregolare. Quindi, parte il conto alla rovescia da parte dell'amministrazione comunale per abbattere quei 2.230 ostacoli in centro censiti dal Piano comunale: previsto un investimento di sei milioni di euro fra piazza Bra, piazza Erbe, via Leoncino e Corso Cavour. «Una città antica e architettonicamente vincolata come la nostra è accessibile a quasi tutti i monumenti, l'evento è una grande opportunità per il territorio a livello culturale oltre che sportivo», sottolinea la «rossa volante».

Il miglioramento da qui al 2026 deve riflettersi sulla sensibilità, e il rispetto della dignità umana parte dalle strade e dai luoghi pubblici.

«Basta sedersi su una car-

rozzina per comprendere cosa dobbiamo affrontare ogni giorno e quali sono i miglioramenti necessari», spiega Michela Brunelli, bronzo a Tokyo con il tennistavolo, trent'anni sulla carrozzina. «A Bussolengo dove vivo è tutto accessibile», racconta Michela Brunelli. «Verona ha fatto notevoli passi avanti ma è abbattendo le barriere culturali che si migliora il benessere di tutti. L'entusiasmo dei risultati di Tokyo lo sentiremo ancora a lungo, è stato un evento eccezionale per il numero di medaglie e per una nuova percezione sociale. Verona devo cogliere l'occasione e chiedersi se sia più brutta una pedana, o negare l'accesso».

Il Galm sta mappando la città per presentare all'amministrazione comunale i luoghi che richiedono un sollecito intervento: marciapiedi da riassetare, parcheggi funzionali (in alcuni è impossibile aprire completamente lo sportello dell'auto), fioriere sulle vie distanziate per consentire il passaggio delle carrozzine.

«Sul pubblico c'è la possibi-

lità di dialogare, nel privato spesso entriamo dalla porta posteriore», si rammarica Gabriella Fermanti presidente del Galm. «Anche davanti a molte banche ed uffici c'è sempre quel gradino che non si riesce a scavalcare e allora ci fanno entrare dal retro. Noi chiediamo pari dignità, e per le paralimpiadi che si aprono a Verona, il merito va a tutti gli atleti che lavorano il doppio per ottenere risultati. Chissà che per il 2026 riusciremo ad essere veramente tutti uguali». ●



Peso: 38%



Francesca Porcellato L'atleta mostra la medaglia d'argento



Michela Brunelli Bronzo a Tokyo con il tennistavolo



Peso:38%

NUMERO 18

I pongisti tornano alle gare Segnali positivi per il futuro

Tennistavolo. Gli oratori di Sarnico e Pradalunga alla prima gara ufficiale

SARNICO

MATTEO VISCARDI

«Non nascondo che essendo la prima partita di campionato ci fosse un po' di emozione. Lo si è visto nei primi scambi, nei primi set. Poi, pian piano, la tensione si è sciolta ed abbiamo condotto tutto l'incontro molto bene, traslando con efficacia sul campo tutto il lavoro degli allenamenti di questi due anni», esordisce, a margine dell'incontro lacustre, Arigo Cinoni, responsabile del team di casa, soddisfatto anche per come la società ha retto all'urto Covid. «Devo essere onesto. Eravamo timorosi: la paura era quella, dopo aver raggiunto un numero di tesserati molto alto nel 2019 di ripartire con pochi iscritti. In effetti ci sono state diverse defezioni:

tanti ragazzini che stavano iniziando un percorso hanno lasciato, così come alcuni veterani, tra ritiro e/o nuovi impegni che gli hanno reso impossibile la continuazione dell'attività. Di contro, però, abbiamo nuove adesioni, con un gruppo di novizi estremamente entusiasti ed alcuni elementi che hanno ritrovato invece la via del campo dopo un periodo di stop. Questo ci rende orgogliosi e ci consente di avere dei numeri di un certo rilievo», dettaglia Cinoni, estremamente felice anche per un altro dettaglio non banale di questi mesi. «C'è stato anche l'atteso ritorno di una ragazza nel team. Speriamo che trascini anche altre quote rosa a giocare con noi. Da sempre facciamo promozione anche sul fronte femminile, con sullo

sfondo l'idea di creare un team donne. Un desiderio che conserviamo da tempo e che speriamo di trasformare in realtà».

Felicità, nonostante il 6-0, anche sul fronte ospite. «Se abbiamo perso, i punti di forza li avevano gli altri (sorride, ndr). Hanno dalla loro la costanza di allenamento ed una grande convinzione. Noi, comunque, siamo usciti dal campo con una sconfitta ma contentissimi perché abbiamo visto che ce la possiamo giocare: abbiamo perso ma per quantità di allenamenti e nostro status, l'esito va più che bene», racconta Marco Carrara, giocatore e responsabile del team seriano.

«Siamo nel Gruppo A perché in molti hanno rinunciato. Quando si è presentata l'occasione, invece, noi abbiamo det-

to di sì, perché pur consci che sarebbe stato difficile, sappiamo sarà una bella scuola di tennistavolo», prosegue, orgoglioso di questa scelta, prima di chiudere tratteggiando storia e momento del team. «Noi siamo un gruppo piccolo nato nel 2010, che ha sempre garantito continuità ed animazione nell'oratorio del paese, seguendo in toto i valori oratoriali. Siamo arrivati anche a 30 iscritti, e benché oggi si sia in 10 e ci sia più difficoltà nel portare i ragazzi in oratorio, ci sono margini per una possibile risalita dei tesserati. Ed abbiamo potenziale per un bel futuro, con diversi ragazzini giovani che stanno approcciando il nostro magico sport».

Cronaca della gara

CSI ORATORIO SARNICO A 6
TT ORATORIO PRADALUNGA 0
PARZIALI: 3-0, 3-2, 3-0, 3-0, 3-1, 3-0.

CSI OR. SARNICO: Stefano Corsico, Andrea Cinoni, Matteo Carminati.

TT OR. PRADALUNGA: Marco Carrara, Mauro Paravisi, Sergio Zenoni.

Parte forte il Csi Or. Sarnico A, che con la sua compagine d'élite mostra subito qualità e carattere, archiviando una netta vittoria casalinga contro il Tt Or. Pradalunga. Matteo Carminati, giovane talento del team lacustre, conferma l'andazzo positivo del suo impetuoso percorso di crescita, concedendo in tutto 35 punti (in 2 partite) ai rivali e chiudendo entrambi gli incontri (contro Sergio Zenoni e Mauro Paravisi) sul 3-0. Più equilibrio negli altri

match, con Mauro Paravisi in grado di portare al quinto set un Andrea Cinoni che, tuttavia, si è dimostrato straordinariamente solido proprio nel parziale decisivo e poi nel secondo match, portato a casa con un netto 3-0, nonostante un'opposizione di buona qualità da parte di Mauro Carrara, arrivato comunque a giocarsi in volata tutti e 3 i set. Degno di nota anche il ritorno in competizione ufficiale di Stefano Corsico, con doppia vittoria: prima contro Mauro Carrara (3-0), poi contro Marco Zenoni. Insomma, i lacustri hanno chiarito le loro intenzioni bellicose per la stagione nel Gruppo A, i seriani, seppur consci delle difficoltà del rinnovato gruppo, invece, hanno dimostrato di poterci stare senza sfigurare.

M. V.



Peso: 40%



Tennistavolo. Csi Oratorio Sarnico A



Tennistavolo. TT Oratorio Pradalunga



Peso:40%

Ha conquistato l'ennesimo trofeo il giovanissimo atleta già proiettato verso le Paralimpiadi di Parigi 2024

Un altro oro per il 18enne Edo Casati campione paraolimpico di ping pong

LISSONE (gsb) Era appena rientrato dalla prima trasferta internazionale in Spagna, **Edoardo Casati**, 18enne campione tetraplegico lissone di tennis da tavolo che non ha perso tempo a partecipare, domenica 24 ottobre, al primo torneo nazionale paralimpico a Isola d'Asti, agguantando l'oro del gradino più alto del podio. Uno straordinario risultato che ha lasciato senza fiato i tanti lissonesi, e non, che stanno facendo il tifo per lui, e che hanno sposato il suo sogno di arrivare a partecipare alle Paralimpiadi del

2024 a Parigi.

«Sono felice e anche un po' "cotto"» ha detto con tono scherzoso lunedì.

Nel torneo singolare di classe 1 il girone unico ha visto prevalere Edoardo Casati della società Asd Ausportiva su **Luca Chiarini**, **Alexandru Imbuzan**, **Alexandru Bogdan Amarghioalei** e **Alexandru Catrinescu**.

«L'ultima partita l'ho fatta contro Luca Chiarini che è il terzo in Italia della mia classe e nel quinto set era in vantaggio 6 a 4, poi gli ho dato un parziale di 7 a 0 ed è finita a 11 a 6 - ha spiegato Edoardo - Non so dove ho trovato le forze ma ce l'ho fatta».

La prima trasferta al torneo paralimpico «Costa Brava Spanish open F20» a metà ottobre e ora il primo posto ai nazionali in Piemonte sono due grandi belle soddisfazioni che indirizzano il campione lissone sempre più verso la meta parigina del 2024.

«Il primo torneo internazionale è stata un'esperienza fantastica e il grazie va a tutte le persone che mi hanno sostenuto con il tifo a distanza e che hanno voluto aiutarmi economicamente» ha commentato. Deciso e determinato con l'obiettivo delle Paralimpiadi da raggiungere, Edoardo ha aperto una raccolta fondi su [gofundme.com](https://www.gofundme.com) per poter affrontare le spese delle trasferte per i prossimi tornei internazionali in calendario.



Il giovane fuoriclasse Edoardo Casati, a soli 18 anni è già un astro nascente del tennis da tavolo



Peso: 18%

Tennistavolo, campionato nazionale serie B1

Apuania, secondo 'capitombolo' a Milano Botti e compagni aumentano l'impegno

MILANO

Seconda giornata di andata del campionato nazionale di B1, girone B, e seconda sconfitta per l'Apuania Tennistavolo che a Milano, contro il Silver Lining, è sconfitta 5-2. Nonostante il risultato, buone le prestazioni di Paolo Botti (**nella foto**) autore di un punto (0-3, 3-0, 3-0) rispettivamente contro Valentino Fama, Chenhay Ye e Nicola Vinati; di Massimo Petriccioli anch'egli autore di un punto (3-0, 0-3) rispettivamente contro Vinati e Fama; e del capitano Giacomo Betti

sconfitto da Ye e Vinati (3-0, 3-0). Per l'Apuania Carrara sono sei i set vinti e quindici quelli persi, 181 i punti subiti e 151 quelli realizzati. «L'obiettivo finale è la salvezza, non sarà facile raggiungerla e ne abbiamo avuto la riprova già nelle prime due giornate» dice Paolo Botti «per questo cercheremo di impegnarci ancora di più in allenamento».

Il campionato è appena iniziato, è ancora lungo (ci sono 12 giornate a disposizione 24 punti in palio), c'è tutto il tempo per recuperare, ma le tre retrocessioni contemplate dalla formula, impongono la necessità di non perdere contatto con la quart'ultima. Nella prima giornata Carrara era stata superata in casa 0-5 dal Milano Sport. Pros-

simo impegno tra le mura amiche contro il Biella. La classifica: Pieve Emanuele Milano, Verzuolo Cuneo, Milano Sport e Parma 4 punti; Silver Lining Milano 2 punti; Milano Sport, Biella e Apuania Carrara 0 punti. La prima squadra è ammessa in serie A2, le ultime tre retrocedono in serie B2.

ma.mu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 19%

TENNISTAVOLO

Qualificazioni Sparkasse Cup Bobocica fermato in semifinale

CARRARA. Sabato e domenica scorsi si è svolto, al Centro Tennistavolo "Maso della Pieve" di Bolzano, il torneo di qualificazione del Top 12 "Sparkasse Cup", organizzato dal comitato provinciale Fitet di Bolzano. Al torneo ha partecipato, per l'Apuania Carrara Tennistavolo, anche Mihai Bobocica che è stato inserito nel gruppo 2 con Marco Cappuccio e Jason Davide Luini; purtroppo, al torneo non ha potuto partecipare Leonardo Mutti che ancora deve recuperare al 100% dopo un infortunio.

I dodici atleti sono stati suddivisi in quattro gruppi da tre. Gli altri gironi erano: girone 1 Marco Rech Daldosso, Alessandro Baciocchi e Jacopo Endrizzi; girone 3 Mat-

teo Mutti, Paolo Bisi e Tommaso Giovannetti; girone 4 Jordy Piccolin, Andrea Puppo e Antonino Amato. I primi due di ogni girone accedono al tabellone finale con quarti di finale, semifinale e finale. Mihai Bobocica si è aggiudicato il girone battendo prima Jason Davide Luini per 3 a 0 (5,5,6) e successivamente Marco Cappuccio per 3 a 1 (7,6,9,4). Successivamente nel tabellone finale a otto Bobocica ha affrontato Antonino Amato e lo ha sconfitto per 4 a 2 (4,3,8,-12,-7,4), il match ha avuto un andamento lineare fino al 3 a 0 poi Bobocica si è un po' deconcentrato e disunito e questo ha permesso il rientro di Amato, sul tre a due Bobocica si ri-

prende e chiudeva la partita. In semifinale Mihai Bobocica ha affrontato Matteo Mutti ed è stato sconfitto per 4 a 2. Il match ha avuto un andamento molto particolare e ha visto Mutti molto pronto alla partenza, e si è portato sul 3 a 0, a questo punto si è avuta la reazione di Bobocica che si è portato rapidamente sul 3 a 2, nel sesto set Mutti ha chiuso sul 13 a 11 un set molto equilibrato. «Siamo soddisfatti della prova di Bobocica che sta lentamente recuperando la forma, sabato alle 18 al palasport di Avenza affronteremo la forte formazione del Norbello e non possiamo abbassare la guardia» ha commentato al termine il presidente Guglielmo Bellotti.

I risultati dei quarti di finale sono stati i seguenti: Marco Rech - Paolo Bisi 4 3 (6,-10,10,-8,-6,3,9); Jordy Piccolin - Marco Cappuccio 4 1 (11,-2,8,11,4); Matteo Mutti - Alessandro Baciocchi 4 2 (4,3,7,-9,-7,8); Mihai Bobocica - Antonino Amato 4 2 (4,3,8,-12,-7,4). I risultati delle semifinali: Matteo Mutti - Mihai Bobocica 4-2 (5,10,9,-4,-6,11); Jordy Piccolin - Marco Rech 4 3 (10,-9,6,12,-8,-7,15).



Mihai Bobocica



Peso: 24%